



amicus curiae

nuovi seminari
preventivi ferraresi

promossi da Giuditta Brunelli, Andrea Pugiotta, Paolo Veronesi



Università
degli Studi
di Ferrara

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



LA VIA REFERENDARIA AL FINE VITA

Ammissibilità e normativa di risulta
del quesito sull'art. 579 c.p.

Venerdì 26 novembre 2021, ore 10.00

Webinar

Dipartimento di Giurisprudenza – Corso Ercole I d'Este, 37 Ferrara

info: www.amicuscuriae.it

Ferrara, 1 settembre 2021

*Carissima,
Carissimo,*

anche quest'anno si terrà il tradizionale seminario "preventivo" ferrarese, promosso dai costituzionalisti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo estense. L'appuntamento è fissato per **venerdì 26 novembre**, con inizio alle **ore 10.00**. Questo il suo titolo:

LA VIA REFERENDARIA AL FINE VITA
Ammissibilità e normativa di risulta del quesito sull'art. 579 c.p.

Il 30 settembre si concluderà la raccolta firme sul **quesito referendario pro eutanasia legale** promosso – con altre sigle – dall'Associazione Luca Coscioni. Già ora, tuttavia, la soglia delle 500.000 mila sottoscrizioni è stata ampiamente superata, come certificherà l'Ufficio Centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione. Toccherà poi alla Corte costituzionale, entro il 10 febbraio 2022, pronunciarsi sull'ammissibilità del quesito.

Il referendum agisce sull'art. 579 c.p. abrogandolo solo in parte. Il reato sopravvivrà a sanzionare l'omicidio del consenziente se il fatto è commesso contro un soggetto *vulnerabile*: perché minore, o perché le sue condizioni personali escludono l'autenticità del consenso prestato, o perché quel consenso è stato estorto o carpito con inganno.

Quanto alle **modalità eutanasiche** – secondo il Comitato promotore - l'espressione «col consenso di lui» (che sopravvive nell'art. 579 c.p.) andrà reinterpretata all'interno dell'attuale quadro ordinamentale, coordinandola con quanto proceduralmente prescritto dalla legge n. 219 del 2017 in tema di consenso informato e testamento biologico.

Sul piano della politica del diritto – nelle intenzioni del Comitato promotore – l'esito referendario mira a sostituire il principio d'indisponibilità del diritto alla vita (cui si ispira il codice Rocco) con l'opposto principio di autodeterminazione in ordine alla scelta *sul se, come e quando* porre termine dignitosamente alla propria vita.

È noto: **il giudizio di ammissibilità referendaria**, a partire dalla sent. n. 16/1978, ha conosciuto una stratificazione di criteri di origine pretoria tale da rendere problematica una previsione sui suoi esiti. Vale anche nella presente circostanza.

La tecnica del ritaglio, adoperata per formulare l'attuale quesito, riesce a superare lo scrutinio della Corte costituzionale che distingue tra referendum parziali (ammissibili) e referendum manipolativi (inammissibili)? Eventuali profili d'irragionevolezza di cui il quesito – tramite la relativa normativa di risulta – sarebbe causa efficiente, possono entrare in gioco già in sede di ammissibilità del referendum? O, al contrario, potranno essere sottoposti al sindacato di costituzionalità solo poi, per via incidentale? L'abrogazione parziale dell'art. 579 c.p. soddisfa il criterio che impone al quesito referendario di

assicurare la libertà di scelta degli elettori, da valutarsi anche in riferimento all'evidenza del fine intrinseco all'atto abrogativo? Omicidio del consenziente (oggetto del quesito) e aiuto al suicidio (oggetto della sent. n. 242/2019 della Corte costituzionale) sono reati distinti ma non distanti: in quale modo e in che misura, dunque, il chirurgico ritaglio normativo frutto del giudicato costituzionale potrà giocare un ruolo in sede di giudizio di ammissibilità del referendum in esame?

Proprio perché contigue, il seminario intende prestare **attenzione sia alla situazione normativa post sent. n. 242/2019** (la quale registra evidenti problemi di applicazione), **sia all'eventuale normativa di risulta del referendum.**

L'iniziativa referendaria, infatti, reagisce all'inerzia legislativa davanti a ripetuti moniti a normare la materia (provenienti dal Capo dello Stato e dalla Corte costituzionale) e alla mancata discussione della proposta di legge di iniziativa popolare depositata già nel 2013. Quali problemi applicativi e/o di costituzionalità potrà presentare l'esito normativo referendario? Ipotecato l'appuntamento referendario, quali spazi residuano per un intervento legislativo *in extremis* volto a evitare il voto popolare? Quali vincoli graveranno sul legislatore futuro, in caso di vittoria del Sì nelle urne?

Nel frattempo, **il procedimento referendario ha già registrato rilevanti innovazioni** normative: allargamento della platea degli autenticatori, allungamento dei termini per il deposito delle firme, possibile sottoscrizione digitale del quesito. Come valutarle? Che impatto avranno, in futuro, sul ricorso allo strumento referendario?

Il Seminario sarà introdotto dalle **relazioni di Roberto Romboli** (Ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Pisa) e **Tullio Padovani** (Accademico dei Lincei, Emerito di Diritto penale nella Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). Ad esse seguirà una discussione, franca e informale, caratterizzata da brevi (dunque numerosi) interventi di 7 minuti ciascuno.

Nel **sito www.amicuscuriae.it** vengono veicolati **tutti i documenti pertinenti** al tema dell'incontro. Saranno resi disponibili una comune **traccia per la discussione** e – a ridosso della data del seminario – i **testi provvisori delle relazioni introduttive**. I lavori del seminario saranno audio-video registrati, grazie alla collaborazione con **Radio Radicale**. Gli atti dell'incontro verranno posti nella disponibilità della Corte costituzionale in tempi utili per il suo giudizio, grazie alla sinergia con la **Rassegna del Forum di Quaderni Costituzionali**.

Il seminario, secondo tradizione, **è aperto a tutti gli interessati**. Problemi logistici e incertezza sulla situazione pandemica autunnale ci spingono, anche quest'anno, a optare per la modalità del **webinar**.

Se – come speriamo davvero – intenderai partecipare al seminario, ti chiediamo di comunicarlo preventivamente attraverso l'**apposito form d'iscrizione presente nel sito www.amicuscuriae.it**. Agli iscritti sarà inviato, a ridosso della data del 26 novembre, **l'accesso alla piattaforma** su cui si svolgeranno i nostri lavori.

Grati per l'attenzione, ti salutiamo con viva cordialità.

Giuditta Brunelli
Andrea Pugiotto
Paolo Veronesi

LA VIA REFERENDARIA AL FINE VITA

Ammissibilità e normativa di risulta del quesito sull’art. 579 c.p.

venerdì 26 novembre ore 10.00
*Webinar - Dipartimento di Giurisprudenza
Corso Ercole I d’Este n. 37, Ferrara*

PROGRAMMA

Sessione mattutina (h. 10.00)

PRESIDENZA

Giuditta BRUNELLI

Ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico (Università di Ferrara)

RELAZIONI INTRODUTTIVE

h. 10.15

Roberto ROMBOLI

Ordinario di Diritto costituzionale (Università di Pisa)

h. 10.45

Tullio PADOVANI

Accademico dei Lincei, Emerito di Diritto penale (Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa)

h. 11.15 – h. 13.00

DISCUSSIONE

Sessione pomeridiana (h. 15.00)

PRESIDENZA

Paolo VERONESI

Ordinario di Diritto costituzionale (Università di Ferrara)

h. 15.00

DISCUSSIONE

h. 17.30

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Roberto ROMBOLI

Tullio PADOVANI

Il seminario è aperto a tutti. Alle due relazioni introduttive seguiranno brevi (dunque numerosi) interventi dei partecipanti (7 minuti a testa).

La traccia per la discussione, l’intera documentazione del “caso” e tutte le necessarie informazioni sono reperibili negli appositi box della homepage del sito www.amicuscuriae.it, che sarà progressivamente aggiornata.

I lavori dell’incontro verranno audio-video registrati e i relativi atti – composti in apposito volume monografico, pubblicato nella *Rassegna del Forum di Quaderni Costituzionali* – saranno posti nella disponibilità della Corte costituzionale in tempi utili per il suo giudizio.